GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 27 GIUGNO — NUM. 149

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, avendo ricevuta la partecipazione ufficiale della morte di S. A. R. il principe COSTANTINO FEDERICO PIETRO duca d'Oldemburgo, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 14 a partire da oggi stesso.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta ha partecipato alla R. Ambasciata a Costantinopoli in data dell'11 corrente, di avere interdetto, fino ai prossimi raccolti, l'esportazione dei cereali dalla provincia di Angora. Questo provvedimento entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sui luoghi. Sarà fatta però eccezione a favore dei contratti stipulati anteriormente a tale divieto; ed un termine di 15 giorni è accordato ai negozianti per l'esportazione dei cereali indicati in detti contratti, trascorso il quale non sarà più concessa alcuna autorizzazione di questo genere.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno — UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Il Consiglio di Presidenza del Senato, avendo provveduto al posto di assistente alla Biblioteca, si invitano tutti coloro i quali rivolsero domande per essere ammessi a quel posto, di ritirare personalmente da quest'ufficio, o far ritirare da persona di loro fiducia, mediante la restituzione della ricevuta rilasciata, i documenti che andavano uniti alle medesime domande.

Roma, addì 21 giugno 1881.

D'ordine — *Il direttore della Questura*
N. LATTES.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 30 gennaio 1881:

A grand'uffiziale:

Nobili comm. avv. Nicolò.

A cavaliere:

Poulet Giovanni, magazziniere di deposito dei tabacchi in Palermo, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto in data 6 febbraio 1881:

A cavaliere:

Audiffredi cav. Angelo, direttore della Dogana principale di Genova.

Con decreti in data 20 febbraio 1881:

A commendatore:

Crodara Visconti cav. Pietro, capodivisione alla Corte dei conti.
Gasbarri comm. Giuseppe, ispettore generale al Ministero delle Finanze.
Bandinelli cav. Gio. Battista, capodivisione al Ministero delle Finanze.
Dabalà cav. dottor Marco, intendente di finanza.
Mayer cav. Fridolino, id.
Coenda cav. Michele, direttore capo di ragioneria.
Costantini cav. Raffaele, direttore della sede del Credito Mobiliare in Roma.

Ad uffiziale:

Savoja cav. Giovanni, delegato avvocato erariale in Messina.
Ferraris avv. cav. Pier Luigi, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Stroppiana.
Cordano cav. Federico, conduttore delle Saline governative di Volterra.
Pini cav. Alfonso, capodivisione alla Corte dei conti.
Zaini cav. Giuseppe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **263** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 26 della legge 7 luglio 1866, n. 3036;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del regolamento approvato col Reale decreto del 21 luglio 1866, n. 3070;

Visto il Reale decreto del 24 dicembre 1874, che modificava la costituzione del Consiglio di amministrazione del Fondo culto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il Consiglio d'amministrazione del Fondo per il culto sarà ricostituito secondo il disposto dall'articolo 2 del regolamento approvato col Reale decreto del 2 luglio 1866.

Art. 2. Sono confermate le disposizioni del Reale decreto del 24 dicembre 1874 circa la designazione del presidente dell'anzidetto Consiglio tra i membri estranei all'Amministrazione e circa la validità delle deliberazioni coll'intervento di tre membri ed a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Art. 3. Le disposizioni dello stesso Reale decreto del 24 dicembre 1874 contrarie alle presenti sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni adottate dall'assemblea generale degli azionisti della *Cassa di risparmio di Vercelli* nelle adunanze del 24 agosto e 30 settembre 1878, 1º febbraio 1879 e 15 giugno 1880;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Cassa predetta in data del 29 ottobre 1880;

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1870, n. MMCCCCLXIV, con cui fu approvato lo statuto della Cassa medesima;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni è approvato il nuovo statuto della *Cassa di risparmio di Vercelli*, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **CXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il rescritto Sovrano 30 marzo 1829, con cui fu autorizzata la Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze e fu approvato il suo statuto;

Visti i successivi decreti 4 giugno 1829, 20 settembre 1851 e 29 settembre 1856;

Viste le deliberazioni in data 16 giugno, 12 luglio, 17 settembre e 27 novembre 1880 della Commissione amministrativa della Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze;

Vista la dichiarazione in data 6 dicembre 1880 del presidente della Cassa anzidetta;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle deliberazioni e della dichiarazione sovracitate è approvato il nuovo statuto della Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **265** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 6 marzo 1881, num. 89 (Serie 3ª), con cui fu stabilito il ruolo organico del personale degli Archivi di Stato (Tabella *D*);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale degli Archivi di Stato stabilito con Nostro decreto predetto, è accresciuto di un primo archivista di 1ª classe e ridotto di un registratore di 3ª classe e di due copisti, con effetto dal 1º gennaio 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreti Reali 15 *maggio* 1881 *furono fatte le seguenti promozioni nel personale del Corpo Reale del Genio civile:*

Vigevano ing. Pietro, Fasulo arch. Antonino, Repanai ing. Giuseppe, Lauria ing. Rosario, Del Gaiso ing. Saverio, Brini ingegnere Andrea, Pili arch. Raimondo, Mansueti cav. Leopoldo, Fornari ing. Gio. Battista, Prandi Cesare, Barili Giuseppe, Mondini Salvatore, Severino ing. Gaetano, Brusi ingegnere Giovanni, Guaccimanni ing. Luigi, Marmani ingegnere Enrico, Baccarini ing. Pasquale, Gallina ing. Giacomo, aiutanti di 2ª classe, nominati aiutanti di 1ª classe con lo stipendio di lire 2200;

Verità Ranieri, Ferraris Giacomo, Canova Tommaso, Mannucci Emilio, Pestarini Giovanni, Giordano Federico, Sbarra Valentino, Barboni Giuseppe, Casella Giuseppe, Giorgi Fabrizio, Giustini Luigi, Ghiglia Giuseppe, Ferrarini Antonio, Garipoli Giovanni, Cantore Giulio Cesare, Gardinale Marco, Bertogli Filippo, Gullotta Giuseppe, Stasi Raffaele, Carini Verri ingegnere Gaetano, Bavuso ing. Francesco, Pelosi Alessandro, Persiani Gioacchino, aiutanti di 3ª classe, nominati aiutanti di 2ª classe con lo stipendio di lire 1600;

Roverano Gregorio, Benincasa Giuseppe, Salvi Amerigo, Michelangnoli Alessandro, Strina Augusto, Pavone Filippo, Mascioli Vittorio, Carosso Carlo, Mura Gavino, Gatti Pasquale, Mazzanti Aldo, Centelli Carlo, Ferradini Achille, Prati Giovanni, Vella Salvatore, Duranti Valerio, Baldizzone Giovanni, Gondi Primo, Trenchi Cesare, Colamasi Concetto, Devoti Luigi, Guberti Amilcare, André Giuseppe, Gayno Luigi Giorgio, Romeo Luigi, Falasca Attilio, Verdoja Michele, Brunetti Giuseppe, Normand Enrico, Raccogli Rodesindo, Scaglioni Erminio, Marradi Egisto, Favilli Giuseppe, Trinchieri Carlo, Pergola Raffaele, Vegnuti Luigi, Tiragallo Giovanni, Prunelli Felice, Cerati Attilio, Pistelli Luigi, misuratori assistenti, nominati aiutanti di 3ª classe con lo stipendio di lire 1400.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1881:

Maggini Francesco, capo squadra di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà spettargli a termini di legge;

Seghetti Ranieri, capo squadra di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con decreti Ministeriali del 4 giugno 1881:

Pergoli Filippo, ufficiale a lire 2500, è, in seguito a sua domanda, nominato commesso, conservando l'attuale stipendio;

Pagliaro Salvatore, ufficiale a lire 2000, è, in seguito a sua domanda, nominato commesso, conservando l'attuale stipendio.

Con decreto Direttoriale delli 8 giugno 1881:

Tatta Michele, guardafili telegrafico, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1881.

Con R. decreto del 2 giugno 1881 il cav. Amaretti Camillo, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti venne, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per la durata di mesi tre.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 21 aprile 1881:

Zorio-Prachin Pietro Gio. Battista, ragioniere geometra del genio militare, addetto alla Direzione territoriale del genio di Torino, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 maggio 1881.

Con RR. decreti del 26 maggio 1881:

Mariani Ernesto, furiere maggiore, nominato aiutante ragioniere geometra, Direzione genio di Alessandria;

Camurri Achille, aspirante aiutante ragioniere geometra del genio, promosso aiutante ragioniere geometra nell'arma stessa;

Gardi Archimede, id. id., id. id.;

Mencacci Ascanio, id. id., id. id;

Carloni Getulio, id. id., id. id.;

Scurto Ignazio, id. id., id. id.;

De Ponte Gio. Battista, id. id., id. id.;

Pavesi Italo, id. id., id. id.;

Lavalle Paolo, id. id., id. id.;

Granella Giovanni, id. id., id. id;

Franceschi Pietro, id. id., id. id.;

Colagrosso Angelo, id. id., id. id.;

Fresia Giovanni, id. id., id. id.;

Badano Antonio Gustavo, furiere maggiore 2° artiglieria, nominato aiutante ragioniere nel personale ragionieri d'artiglieria e destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria di Bologna;

Bianchi Gaetano, furiere 14° id., id. id. id. Verona;

Girardi Gio. Battista, id. 2° id., id. id. laboratorio pirotecnico di Bologna;

Molesi Luigi, id. 3° id., id. id. id. Capua;

Donati Augusto, aspirante aiutante ragioniere, Direzione territoriale d'artiglieria di Genova, promosso aiutante ragioniere di artiglieria;

Marchetti Donato, id., id. Alessandria, id. id.;

Pasinati Virgilio, id., id. Verona, id. id.;

Corrado Gaetano, id., fonderia di Torino, id. id.;

Castellano Luigi, id., laboratorio pirotecnico di Capua, id. id.;

Bobbio Cesare, id., Direzione territoriale d'artiglieria di Piacenza, id. id.;

Ugenti Michele, id., fonderia di Torino, id. id.;

Bartiromo Domenico, id., laboratorio di precisione, id., id. id.;

Sampò Giovanni, id., id. id., id. id.;

Monti Pietro, id., arsenale di costruzione di Napoli, id. id.

Con RR. decreti del 2 giugno 1881:

Mattei Cesare, capitano (già 5° bersaglieri), in aspettativa per riduzione di corpo a Firenze, richiamato in effettivo servizio al 10° bersaglieri;

Camerini Vincenzo, già volontario di un anno nell'esercito permanente, appartenente per fatto di leva al distretto militare di Aquila, nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 9° bersaglieri;

Ricotti Valentino, capitano commissario, in aspettativa per motivi di famiglia, revocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 5 giugno 1881:

Morelli Adimari cav. Giovanni, maggiore nel 7° bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Pradella Giuseppe, capitano (già 49° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con domicilio a Conegliano (Treviso), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Taverna Carlo, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente di fanteria e destinato al 54° fanteria;

Molina Amilcare, sottotenente veterinario nel reggimento di cavalleria guide (19°), promosso tenente veterinario nello stesso reggimento;

Bottari Antonio, id. id. di complemento nel 7° artiglieria, nominato sottotenente veterinario nel 9° artiglieria, e comandato ad un corso di istruzione presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo, ove dovrà trovarsi il 5 luglio p. v.;

Martin d'Orfengo cav. Giorgio, maggiore nella riserva (Pinerolo), trasferto col proprio grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria della milizia mobile ed assegnato al 5° artiglieria;

Pirola Giuseppe, capitano nei carabinieri Reali (legione Roma), domicilio eletto a Pallanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 giugno 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Boscò cav. Giovanni, id. 20° fanteria, con domicilio eletto a Riva di Chieri, id. id.;

Piani Mansueto, tenente carabinieri Reali (legione Milano), con domicilio eletto a Zanò (Vicenza), id. id.;

Dal Verme conte Luchino, tenente colonnello di stato maggiore, nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova.

Con RR. decreti del 9 giugno 1881:

Tocci Pasquale, sottotenente nel reggimento cavalleria Savoia (3°), in aspettativa per riduzione di corpo a Taranto, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°);

Guidotti cav. Ernesto, colonnello comandante la brigata Bergamo, già aiutante di campo effettivo di S. M., nominato aiutante di campo onorario di S. M.;

Osio cav. Egidio, tenente colonnello di stato maggiore, id. ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.;

Calderaro Agostino, tenente nel 12° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (12° fanteria);

Magliola Giovanni, sottotenente nel 13° id., id. id. id. (13° fant.);

Grillo Nicolò, farmacista principale presso la farmacia centrale militare, collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1881;

Galli cav. Italo, maggiore (già 6° bersaglieri), in aspettativa per riduzione di corpo a Venezia, richiamato in effettivo servizio al 7° bersaglieri (2° battaglione);

Denina Carlo, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente di fanteria e destinato al 60° fanteria;

Marasco Pasquale, tenente d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia (Napoli), richiamato in effettivo servizio e destinato al 13° reggimento artiglieria.

Con RR. decreti del 12 giugno 1881:

Colli di Felizzano conte Corrado, maggior generale comandante la 2ª brigata di cavalleria, collocato in disponibilità in seguito a sua domanda;

Incisa della Rocchetta marchese Giovanni, maggior generale in disponibilità, richiamato in servizio effettivo e nominato comandante la 2ª brigata di cavalleria;

Corvetto cav. Giovanni, colonnello di stato maggiore, comandante in 2° la Scuola militare, incaricato del comando della Scuola stessa;

Gozzani di San Giorgio, cav. Carlo, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo effettivo di S. M., esonerato dalla rispettiva carica sopraindicata per compiuto quadriennio di servizio e nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.;

D'Ayala cav. Alfredo, capitano dei bersaglieri, ufficiale d'ordinanza effettivo di S. M., id. id.;

Cesati barone Massimiliano, maggiore di cavalleria, nominato aiutante di campo effettivo di S. M.;

Morozzo della Rocca cav. Emanuele, maggiore dei bersaglieri, id. id;

Piccioli Eugenio, tenente aggregato di stato maggiore, promosso capitano nel corpo di stato maggiore;

Ottolenghi cav. Giuseppe, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, promosso colonnello in fanteria e nominato comandante del 27° fanteria;

I sottonominati **maggiori** sono promossi **tenenti colonnelli**:

Beltramini cav. Marcello, 64° fanteria, destinato al 43° fanteria;

Ruva cav. Galileo, a disposizione (comandato alla Scuola militare), continua come sopra;

Trussardi cav. Giacinto, 51° fanteria, destinato al 5° fanteria;

I sottonominati **capitani** sono promossi **maggiori**:

Sardi Clemente, 2° granatieri, destinato al 42° fanteria (1° battaglione);

Pertusati nobile Massimiliano, 10° bersaglieri, id. al 3° bersaglieri (3° id.);

Becchis cav. Pietro, 9° id., id. al 64° fanteria (1° id.);

Bonzi cav. Luigi, 35° fanteria, id. al 51° id. (1° id.);

Mattia Giuseppe, 24° id., id. al 42° id. (2° id.);

Murgia Francesco, 15° id., id. al 20° id. (1° id.);

I sottonominati **tenenti** sono promossi **capitani**:

Ceratti Cesare, 54° fanteria, destinato al 24° fanteria;

Brugnetti Giacomo, 75° id., id. al 35° id.;

Gai Alessandro, 50° id., id, al 2° granatieri;

Bodrandi Francesco, 69° id., id. al 47° fanteria;

Cornetto cav. Giuseppe, 3° fanteria, id. al 37° id.;

Nucci Oreste, 3° id., id. al 2° id.;

Blasi Filippo, 42° id., id. al 41° id.;

Bonetti Pio, 47° id., id. al 15° id.;

Sancio Pietro, 51° id. (comandato istituto topografico), id. al 52° id.;

Manfredi Sebastiano, 4° battaglione alpino, id. al 41° id.;

I sottonominati **sottotenenti** sono promossi **tenenti** allo stesso corpo:

Bergonzi Bernardo, 42° fanteria;

Moglia Nestore, 11° fanteria;

Antonini Alfredo, 68° fanteria;

Cucci Giacomo, 62° fanteria;

Danieli Federico, 1° fanteria;

Calvini Luigi, 10° bersaglieri;

Del Pozzo Ardizzi Ernesto, 75° fanteria;

De Curtis Giuseppe, 1° bersaglieri;

Tommasini Giovanni, 3° fanteria;

Giriodi Di Monastero Filippo, 30° fanteria;

Boncompagni di Mombello Filippo, 5° fanteria;

De Luca Vincenzo, 17° fanteria;

Baldoni Alfredo, 27° fenteria;

Ranzi Arnaldo, 20° fanteria;

Salazar Michele, 19° fanteria;

Tappari Leone, 2° granatieri;
Todini Domenico, 1° granatieri;
Giardina Girolamo, 15° fanteria;
Enter Francesco, 63° fanteria;
Colombo Riccardo, 70° fanteria;
Signorile Carlo, 77° fanteria;
Tassoni Giulio, 6° bersaglieri;
D'Intino Giovanni, 68° fanteria;
Ottaggi Biagio, 1° fanteria;
Negri di Montenegro Guido, 33° fanteria;
Merlo-Pincherli Giuseppe, 6° bersaglieri;
Chiarena Francesco, 59° fanteria;
Capon Giorgio, 2° bersaglieri;
Bagatta Pietro, 1° bersaglieri;
Manni Giovanni, 8° bersaglieri;
Sirchia Gioacchino, 9° fanteria;
Michela Emilio, 3° battaglione alpino;
Filippi Ernesto, 3° bersaglieri;
Paone Antonio, 38° fanteria;
Beica Bonaventura, 13° fanteria;
Binna Vitale, 76° fanteria;
Angelotti Cleto, 8° fanteria;
Locascio Camillo, 57° fanteria;
Mondaini Bartolomeo, 2° fanteria;
Perini Ruffillo, 40° fanteria;
Roffi Oscar, 7° bersaglieri;
Bosco Camillo, 7° bersaglieri;
Bruno Angelo, 64° fanteria;
Capello Luigi, 46° fanteria;
Dal Vesco Giuseppe, 8° bersaglieri;
Locatelli Ignazio, 10° battaglione alpino;
Clivio Vittorio, 4° battaglione alpino;
Gullo Filippo, 57° fanteria;
Carpi Vittorio, 10° bersaglieri;
Losano Maurizio, 13° fanteria;
De Vito Lodovico, 32° fanteria;
Maltini Iginio, 1° bersaglieri;
Calascibetta Francesco, 65° fanteria;
Gisla Giovenale, 76° fanteria;
Del Giudice Giovanni, 37° fanteria;
Carboni Augusto, 1° bersaglieri;
Garbarini Marco, 6° bersaglieri;
Monti Pietro, 71° fanteria;
Rossetti Ettore, 45° fanteria;
Zinnari Ettore, 7° bersaglieri;
Cena Giacomo, 1° bersaglieri;
De Stefano Matteo, 5° bersaglieri;
Codebò Natale, 57° fanteria;
Piccini Angelo, 2° bersaglieri;
Palladini Giuseppe, 77° fanteria;
Billi Salvatore, 72° fanteria;
Conti Clemente, 58° fanteria;
Castagna Gaspare, 26° fanteria;
De Lorenzo Alberto, 40° fanteria;
Borzini Attilio, 35° fanteria;
Caligaris Roberto, 3° bersaglieri,
Quadro Francesco, 68° fanteria;
Mengozzi Giuseppe, 8° bersaglieri;
Cisterni Giuseppe, 46° fanteria;
De Sipio Filocrate, 4° fanteria;
Rossi Carlo, 44° fanteria;
Daltemps Eugenio, 52° fanteria;
Giaccone Bernardo, 8° fanteria;
Leggi Vittorio, 6° bersaglieri;
Freguglia Angelo, 8° bersaglieri;
Bettoni Alessandro, 9° bersaglieri;
Schioppa Michele, 48° fanteria;
Maggi Lazzaro, 73° fanteria;
Pariani Carlo, 2° bersaglieri;
Del Buono Francesco, 69° fanteria;
Ferrari Giuseppe, 6° bersaglieri;
Pergola Epaminonda, 40° fanteria;
Bennati Giuseppe, 5° bersaglieri;
Fea Michele, 2° battaglione istruzione;
Crosta Vincenzo, 6° bersaglieri;
Romanelli Augusto, 28° fanteria;
Ranise Pietro, 58° fanteria;
Cosimini Vittorio, 39° fanteria;
Malesci Napoleone, 4° bersaglieri;
Montesanti Antonino, 7° bersaglieri;
Quadrelli Gaetano, 8° bersaglieri;
Lorenzi Emilio, 3° bersaglieri;
Cianelli Adriano, 5° fanteria;
Buzzetti Enrico, 73° fanteria;

Seyssel d'Aix e Sommariva cav. Artemio, colonnello nell'arma di cavalleria, in disponibilità a Milano, richiamato in attività di servizio e nominato comandante il reggimento di cavalleria Caserta (17°);
Della Noce cav. Camillo, tenente colonnello nel reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°), promosso al grado di colonnello, id. id. id. Lucca (16°);
Forcella cav. Sante, id. id. guide (19°), id. id. id. id. id. Piacenza (18°);
Delù cav. Dario, id. id. Piemonte Reale (2°), id. id. id. id. id. Nizza (1°);
Lamberti di Castelletto nob. Giuseppe, maggiore nel reggimento di cavalleria guide (19°), id. al grado di tenente colonnello nel reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Faneschi cav. Salvatore, id. id. id. Caserta (17°), id. id. guide (19°);
Crescio cav. Luigi, id. id. Nizza (1°), id. id. Aosta (6°);
Trissino-Lodi conte Agostino, capitano nel reggimento di cavalleria Novara (5°), id. maggiore id. Caserta (17°);
Luciano Augusto, id. id. Foggia (11°), id. id. id. Caserta (17°);
Casella Giacomo, id. id. Piacenza (18°), id. id. id. guide (19°);
Cojana Raffaele, id., id. Savoia (3°), id. id. id. Nizza (1°);
Degiovannini cav. Stefano, capitano nell'arma dei carabinieri Reali (legione Roma), id. maggiore nell'arma stessa;
Pizzuti cav. Federico, id. id. (id. Palermo), id. id. id.;
Ricchieri conte Pompeo, tenente id. (id. Firenze), id. capitano id.;
Pecchioli Virginio, id. id. (id. Bologna), id. id. id.;
Depfeil Camillo, tenente del 71° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali;
Tucci Edoardo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Bologna), promosso tenente nell'arma stessa;
Gatti Antonio, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, id. sottotenente id.;
Castagnaro Mario, id. id., id. id. id.;
Fardella Giovanni, capitano id., in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

I tenenti nell'arma di cavalleria qui appresso nominati sono promossi al grado di **capitano** nell'arma stessa e destinati al reggimento per ciascuno di essi indicato:
Giaconia Nicolò, nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), destinato al reggimento cavalleria Savoia (3°);
Toselli Ernesto, id. Monferrato (13°), id. Novara (5°);
Mollea Melchiorre, id. Monferrato (13°), id. Savoia (3°);

Viscini Alberto, id. Novara (5°), id. Foggia (11°);
Gerbaix De Sonnaz Carlo, id. Lucca (16°), id. Piacenza (18°);

I **sottotenenti** nell'arma di cavalleria qui appresso nominati sono promossi al grado di **tenente** nell'arma stessa, continuando nel loro reggimento:

Donà Pietro, del reggimento cavalleria Lodi (15°);
Spinola Federico, del reggimento cavalleria Lodi (15°);
Viberti Gio. Battista, del reggimento cavalleria Foggia (11°);
Pellegrini Giovanni, del reggimento cavalleria Alessandria (14°);
Ghislieri Alfonso, del reggimento cavalleria Firenze (9°);
Fabi Bernardino, del regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Paoletti Demetrio, del reggimento cavalleria Roma (20°);
Clivio Luigi, del reggimento cavalleria Caserta (17°);
Casabassa Domenico, del reggimento cavalleria Alessandria (14°)
Sanseverino Guglielmo, del reggimento cavalleria guide (19°);
Castracane Antonio, del reggimento cavalleria Montebello (8°);
Cocchiglia Luigi, del reggimento cavalleria Alessandria (14°);
Stellio Domenico, del reggimento cavalleria Lodi (15°);
Cerruti Giuseppe, del reggimento cavalleria Savoia (3°);
Cacciatore Alfredo, del reggimento cavalleria Monferrato (13°);
Bosio Giuseppe, del reggimento cavalleria Caserta (17°);
Parravicini Luigi, del reggimento cavalleria Saluzzo (12°);
Lecca Demetrio, del reggimento cavalleria Novara (5°);
San Martino di Strambino Marcello, del reggimento di cavalleria Caserta (17°);
Felissent Gianiacopo, del reggimento cavalleria Aosta (6°);
Mazza Enrico, del reggimento cavalleria Genova (4°);

I **sottufficiali** nell'arma di cavalleria ed i già **allievi** del 2° anno di corso presso la Scuola militare qui appresso nominati sono promossi al grado di **sottotenente** nell'arma stessa, e destinati al reggimento per ciascuno di essi indicato:

Fattori Ettore, sergente nel reggimento cavalleria Lucca (16°), destinato al reggimento cavalleria Monferrato (13°);
Carron-Ceva Mario, id. id. Novara (5°) già allievo del 2° anno di corso presso la Scuola militare, id. Alessandria (14°);
Podestà Stefano, id. id. Nizza (1°), id. id., id. Piemonte Reale (2°);
Tettamanzi Giuseppe, furiere id. Genova (4°), id. Savoia (3°);
Colonna-Romano Vincenzo, sergente nel reggimento cavalleria Savoia (3°), già allievo del 2° anno di corso presso la Scuola militare, id. Aosta (6°);
Di Loreto Enrico, id. id. Milano (7°) id. id., id. Piacenza (18°);
Spanò Ferdinando, furiere id. Lucca (16°), id. Monferrato (13°);
Dusmet Giustino, sergente id. guide (19°), id. Firenze (9°);
Viglia Luigi, id. id. Alessandria (14°), id. Monferrato (13°);
Tucci Vincenzo, id. id. Roma (20°), id. Lucca (16°);
Tirico Vincenzo, id. id. Aosta (6°), id. Novara (5°);
Quelli dei sopradetti sottotenenti che provengono dagli allievi della Scuola militare continuano comandati alla Scuola normale di cavalleria pel corso d'istruzione;

Zabaldano Pietro, capitano veterinario nell'8ª artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Tincolini Tito, tenente id. nel reggimento cavalleria Firenze (9°), rivocato dall'impiego a far tempo dal 16 giugno 1881;
Pollini cav. Antonio, capitano medico, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Cao Antonio, id. id. id., id. id. id.;
Storace Domenico, tenente di riserva (fanteria), rimosso dal grado;
Giovanoli Giuseppe, capitano nel distretto di Chieti, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Bonito Giosuè, tenente medico di complemento presso la Direzione di sanità militare di Napoli, nominato tenente medico nella milizia mobile 76° battaglione (Frosinone);
Novelli cav. Enrico, tenente colonnello commissario, direttore di Commissariato militare della divisione di Bari, promosso al grado di colonnello commissario;
Vascellari cav. Gio. Battista, maggiore commissario id. id. di Chieti, id. id. tenente colonnello commissario;
Torazzi Francesco, capitano commissario, ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi (comandato al Ministero), id. id. maggiore commissario e destinato a disposizione del Ministero (comandato al corpo di stato maggiore);
Serralunga Maurizio, id. id., in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, richiamato in servizio effettivo e destinato all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;
Parziale Domenico, sottotenente commissario, Direzione di Commissariato militare della divisione di Bari, promosso al grado di tenente commissario;
Rolla Felice, capitano commissario, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
De Robertis Beniamino, capitano contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Napoli), id. id. id.;
Fossati Romualdo, contabile principale di 1ª classe all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, promosso contabile capo;
Garrone cav. Giuseppe, id. di 2ª classe, consegnatario del panificio militare di Bari, id. id.;
Guaita Luigi, contabile di 1ª classe, id. id. di Modena, promosso contabile principale di 2ª classe;
Peracchi Luigi, id. alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Brescia (panificio di Brescia), id. id.;
Del Gr[illegible]ba Pietro, id. al magazzino centrale militare di Firenze, id. id.;
Costa Giuseppe, aiutante contabile alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Firenze (panificio di Firenze), promosso contabile di 2ª classe;
Scioli Placido, id. id. id. di Padova (panificio di Treviso), id. id.;
Cavallo Lorenzo, id. al magazzino centrale militare di Napoli, id. id;
Parvis Pietro, tenente contabile direttore dei conti nel reggimento cavall. Lodi (15°), promosso capitano contabile continuando come sopra;
Luisia Michele, id. id. id. nell'11° fanteria, id. id.;
Ceruti cav. Paolo, id. id. id. nel 37° fanteria, id. id.;
Garrone cav. Giuseppe, id. id. id. nel 54° fanteria, id. id.;

I sottonominati **sottotenenti** contabili sono promossi **tenenti** contabili:

De Michelis Gio. Battista, distretto Salerno;
Adaglio Giovanni, distretto Voghera;
Cavallini Giuseppe, panificio Firenze;
Giobbi Angelo, distretto Benevento;
Dosio Luigi, Direzione sanità militare di Napoli;
Bellini Alfredo, 78° fanteria;
Cerrato Giuseppe, 2° genio;

I sottonominati **sottufficiali** sono promossi **sottotenenti** contabili e destinati al corpo per ciascuno indicato:

Oggerino Giacomo, furiere maggiore 8° bersaglieri, destinato 2° fanteria;
Lupotti Colombo, id. id. 15° fanteria, id. 3° bersaglieri;
Pasquetti Angelo, furiere 15° fanteria, id. 9° fanteria;

Voarino Giuseppe, id. compagnie operai e veterani d'artiglieria, id. 2° artiglieria;
Tinello Martino, id. 1° bersaglieri, id. 6° fanteria;
Chisari Sebastiano, id. 45° fanteria, id. 59° fanteria;
Brogiotti Giuseppe, id. 39° id., id. 40° id.;
Marchetti Paolo, id. regg. cavalleria Piacenza (18°), id. reggimento cavalleria guide (19°);
Giorgi Aristide, tenente contabile, in aspettativa per riduzione di corpo (Pesaro), richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto di Macerata;
Zanoletti Angelo, id. id. id. (Vigevano, Pavia), id. id. id. Udine.

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1881:

Zardi Giorgio, ex-sottufficiale con oltre dodici anni di servizio, nominato scrivano locale di 4ª classe, coll'annuo stipendio di lire 800, a far tempo dal 1° giugno 1881, e destinato all'ufficio di revisione;
Bentsik Alessandro, scrivano locale di 3ª classe, transitato nella 2ª classe;
Bartolini Pietro, scrivano assistente locale id., id. id.;
Kuffenschin Martino, scrivano locale di 4ª classe, transitato nella 3ª classe;
Carati Raffaele, id. id., id. id.;
Cirilla Luigi, id. id., id. id.

Con decreti Ministeriali del 6 giugno 1881:

De Gennaro Mario, aiutante ragioniere d'artiglieria, sospeso dall'impiego, ricollocato nell'impiego medesimo e destinato alla Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di Napoli;
Gagliano Francesco, scrivano locale di 3ª classe al distretto militare di Reggio Calabria, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegnamento di lire 500.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1881:

Biagini Alessandro, scrivano assistente locale di 2ª classe al distretto militare di Firenze, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegnamento di lire 600.

Con decreti Ministeriali del 12 giugno 1881:

Gallarati cav. Angelo, contabile principale di 2ª classe consegnatario del panificio militare di Torino, nominato contabile principale di 1ª classe;
Ballesio Giuseppe, id. all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, id. id.;
Mastellari Luigi, contabile di 3ª classe al magazzino centrale militare di Firenze, nominato contabile di 1ª classe;
De Francisci Nicola, id. alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Verona (panificio di Verona), id. id.;
Zerri Napoleone, id. al magazzino centrale militare di Napoli, id. id.;
Ambrogio Cesare, aiutante contabile nel personale degli impiegati civili contabili, ammesso all'aumento sessennale di stipendio del 10 per cento, portandolo a godere dell'annua paga di lire 1650 a decorrere dal 1° luglio 1881.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1881:

Torre Orazio, scrivano locale di 4ª classe alla legione carabinieri di Bari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

In esecuzione al R. decreto 3 aprile 1870 e al relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale del dì 11 agosto successivo,

Decreta:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali si terranno in questo anno nel mese di settembre nelle città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Roma, Teramo, Bari, Napoli, Palermo e Catania.

Gli aspiranti ai predetti esami dovranno presentare entro il mese di luglio alla presidenza del Consiglio scolastico della città nella quale intendono sostenerli, la relativa domanda corredata da documenti comprovanti:

1. D'aver compiuti gli anni venti;
2. Di aver tenuta buona condotta morale;
3. Di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche dell'insegnamento;
4. Di avere conseguito il diploma di ragioniere, oppure avere insegnato computisteria per tre anni almeno in una scuola tecnica, normale o magistrale, governativa, comunale o provinciale, od avere per lo stesso periodo di tempo insegnate le matematiche in una di dette scuole, possedendone il relativo diploma di abilitazione.

Roma, addì 15 giugno 1881.

Pel Ministro: COSTANTINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per un posto di professore ordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Catania, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In questo ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 21 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca, sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 23 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *per un posto di professore ordinario alla cattedra di meccanica applicata ed idraulica pratica nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di di Torino.*

Essendo vacante la cattedra di meccanica applicata ed idraulica pratica nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d'esame. In questo ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso, scade col 22 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 23 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 203669 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 20729 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 350, al nome di *Le Piana* Raffaele fu Domenico, domiciliato in Napoli; e n. 208172 (corrispondente al n. 25232 di Napoli), per lire 2080, al nome di *Piane* Raffaele fu Domenico, domiciliato in Napoli, ed assegno provvisorio n. 6080 di Napoli, per l'annualità di lire 2 50, al nome del suddetto *Piane* Raffaele fu Domenico, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Le Piane* Raffaele fu Domenico, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 31 maggio 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 202355 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 19415 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 150, al nome di *Stavale* Agostino e *Giuseppe* di Errico, minori, sotto l'amministrazione di Errico Stavale, loro tutore, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Stavole* Agostino e *Giuseppa* di Errico, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 2 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Ieri, domenica, fu pubblicato il numero 148 della *Gazzetta Ufficiale*.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene l'*Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di maggio* 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Traduciamo il discorso pronunziato da lord Granville alla Camera alta d'Inghilterra in risposta a lord De La Warr ed a lord Dunraven circa la questione di Tunisi:

" Il governo aveva l'intenzione di presentare alla Camera i documenti chiesti da lord De La Warr, e non dubito che questi documenti spieghino nel miglior modo le relazioni che esistono fra l'Inghilterra e la reggenza.

" Il nobile lord, mio avversario, è perfettamente conseguente con se stesso biasimando il governo di S. M., di non essersi opposto — ignoro fino a qual punto il nobile lord avrebbe voluto portare questa opposizione — al grande accrescimento dell'ascendente politico che la Francia si è incontestabilmente assicurato a Tunisi.

" Non posso dire che il nobile lord sia solo nella sua opinione, poichè egli è sostenuto da una parte della Camera. Ciò che desidero affermare è che, fino a quando l'opinione contraria non venga espressa più generalmente, noi stimiamo che la gran maggioranza sia d'accordo colla politica che noi abbiamo seguita.

" Abbiamo ricevuto dalla Francia le più rigorose promesse che i nostri diritti riguardo ai sudditi ed al commercio inglese saranno rispettati. Sembra inevitabile che in una condizione di cose affatto nuova occorrano degli incidenti meritevoli di tutta la attenzione del governo. Questo adotterà in proposito quelle determinazioni che potrà migliori, e saprà ottenere dal governo francese delle spiegazioni amichevoli e franche.

" D'altra parte non posso comprendere che dopo avere permesso che l'influenza francese si piantasse a Tunisi, sia vantaggioso suscitare piccole questioni, piccoli motivi di irritazioni tra la Francia e noi, a meno che i nostri trattati non sieno in qualche guisa minacciati.

" Lord Dunraven ha fatto un discorso che io non credo utile, e nel quale ha conglobato tutto ciò che può suscitare in Inghilterra dei sentimenti di ostilità contro la grande nazione, colla quale, checchè possa essere accaduto ultimamente, è interesse nostro e nostro desiderio di rimanere in buone relazioni.

" Il nobile lord ha cominciato a parlare della integrità dell'impero ottomano e del trattato del 1856. Noi abbiamo sempre stimato che Tunisi facesse parte di quell'impero. Ma questa opinione non è universale. La Francia lo ha sempre contraddetto.

" Io credo che l'Austria e la Germania reputino che in teoria Tunisi dipenda dal sultano. Ma abbiamo ragioni di credere che questi due Stati non ci avrebbero in nessuna guisa appoggiati se noi avessimo voluto tradurre in pratica una tale opinione. Questi argomenti possono servire per fare delle declamazioni, non già della politica.

" Quanto al diritto di avere udienze dal bey, non so se noi possedessimo un tale diritto. Ma in ogni modo non credo che esso ci sia stato tolto. E poi non credo che un tale diritto abbia una straordinaria importanza politica.

" Sono avvenuti vari incidenti. Ne avverranno degli altri. Il nostro debito è di esaminarli colla più grande attenzione. Ma dico che avendo consentito che l'influenza francese si stabilisse a Tunisi non conviene sollevare questioni oziose unicamente fatte per irritare un paese contro l'altro. „

Un telegramma del *Times* dice che passando per Berlino per far ritorno in Inghilterra, il sig. Goschen si è adoperato per ottenere il concorso della Germania nella soluzione della questione armena. Il governo tedesco avrebbe espresso il parere che un'azione immediata sarebbe inopportuna.

Si ha per telegrafo da Madrid, 23 giugno, che in un Consiglio di ministri, tenuto quel giorno e presieduto dal Re, fu compilato il decreto di scioglimento delle Cortes. Le elezioni avranno luogo le domeniche 21 e 28 agosto. Si tratta di eleggere 420 deputati e 180 senatori, che compongono la metà eleggibile del Senato; l'altra metà si compone di membri nominati a vita, di alti dignitari, prelati e grandi del regno. Le elezioni alle colonie avranno luogo alla stessa epoca.

Nello stesso Consiglio dei ministri fu deciso di pubblicare nella *Gaceta* una circolare del ministro dell'interno, la quale ordinerà alle autorità di osservare una neutralità assoluta durante il periodo elettorale.

La pubblicazione del decreto di scioglimento è vivamente censurato dai conservatori, i quali avevano la maggioranza nelle Camere sciolte. Il gabinetto spiegherà in settembre alle future Cortes le ragioni che l'hanno obbligato a differire la presentazione del bilancio del 1881-1882.

L'*Agenzia Havas* ha da Galatz, in data 23 giugno, che la Commissione danubiana ha tenuto quel giorno l'ultima sua seduta. I delegati delle potenze si sono separati senza aver potuto risolvere la questione della Commissione mista. Le divergenze esistevano specialmente sulle questioni del voto preponderante, della sorveglianza della navigazione e del diritto d'appello della Commissione mista alla Commissione europea. I delegati francese e turco sono già partiti da Galatz.

Il telegrafo ci ha già annunziata l'approvazione data dalla Camera francese al progetto di legge per la proroga dei trattati di commercio di quella nazione coi governi della Gran Bretagna, d'Italia, del Portogallo e del Belgio.

Dall'esposizione dei motivi che precede il progetto di legge presentato dal signor Tirard togliamo il brano seguente:

" Denunziando i nostri diversi trattati, il governo francese fece conoscere alle potenze contraenti che era pronto a negoziare con esse in vista di nuove convenzioni commerciali, e a questo scopo, dei negoziati sono avviati o sul punto di avviarsi colla maggior parte delle potenze europee.

" Ma è quasi sicuro che tali negoziati non potranno approdare abbastanza per tempo affinchè le ratifiche definitive siano scambiate prima dell'espiro dei trattati attuali.

" Vari governi esteri, quelli d'Italia, del Portogallo, della Svezia e Norvegia, ci hanno già presentate delle osservazioni in questo senso, e dal canto nostro non è certo che la nuova Camera dei deputati, che deve essere eletta nel corso di quest'anno, sia in misura di esaminare e approvare prima dell'8 novembre prossimo i trattati che potranno essere sottoposti alla sua ratifica.

" In questo stato di cose crediamo che vi sarebbero gravi inconvenienti a sospendere momentaneamente tutte le nostre convenzioni internazionali, mentre abbiamo la speranza di ristabilirle, almeno parzialmente, in un non lontano avvenire.

" Veniamo di conseguenza a proporvi di autorizzare il governo a prorogare per una nuova dilazione di tre mesi, cioè fino all'8 febbraio 1882, i trattati e le convenzioni attualmente in vigore.

" È ben inteso, d'altronde, che questa proroga non potrebbe supplire in caso di insuccesso dei negoziati con una qualsiasi potenza alla conclusione d'un nuovo trattato di commercio.

" Questa facoltà di proroga non applicherebbesi che alle potenze colle quali saremo pervenuti a firmare dei nuovi trattati, o con le quali saremo impegnati in negoziati, la cui soluzione favorevole non sembrasse dubbiosa.

" Questa proroga non sarebbe adunque accordata nè alle potenze con le quali verun negoziato è impegnato, nè a quelle con le quali i negoziati fossero rotti. „

Notizie da Lima giunte per la via di Panama recano che il Congresso peruviano convocato a Chorillos non si è trovato in numero affine di costituirsi. I senatori ed i rappresentanti erano in numero assai considerevole nella città; ma tale è la scissura che regna tra i principali cittadini del Perù che la unità di azione è impossibile anche per gli scopi più patriottici.

I lavori preliminari di riorganizzazione sono cominciati, ma il dissenso sui punti più importanti si è reso subito evidentissimo. Si adottò il partito di un aggiornamento, e poi non ci furono più adunanze. Rimarrà da vedere se l'ammiraglio Lynch, che ha assunto il comando dell'esercito di occupazione e che ha pieni poteri per intendersi coi peruviani, tollererà a lungo una tale irresolutezza. Egli dispone di elementi per comporre un governo con funzionari chileni. Il solo fatto che potrebbe impedire la costituzione di un tal governo sarebbe quello del riconoscimento del governo del sig. Garcia Calderon da parte degli Stati Uniti, del qual fatto correva notizia alle ultime date.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 25. — A mezzogiorno ebbe luogo l'assemblea generale dell'Associazione marittima. Si approvarono ad unanimità provvedimenti consimili a quelli proposti al Congresso di Camogli. Fu domandato che il trasporto dei carboni si affidi per un terzo ai bastimenti a vela.

Rio Janeiro, 23. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Palermo, 25. — La corvetta inglese *Cruiser*, è partita per Malta.

Parigi, 25. — La Commissione eletta per esaminare il progetto relativo alla proroga dei trattati di commercio si dichiarò ad unanimità favorevole al progetto.

Parigi, 25. — La Camera dei deputati ha fissato a giovedì lo sviluppo dell'interpellanza di Jacques, deputato dell'Algeria, circa gli avvenimenti al sud della provincia di Orano. La Camera approvò il bilancio dei culti, dopo di avere respinto tutti gli emendamenti tendenti alla soppressione dei crediti.

Algeri, 25. — Si ha da Saida che Bu-Amema, passando fra la colonna Mallaret a Hassi-Hamma, e la colonna Detrie a Kreider, sarebbe ritornato verso il nord, avendo probabilmente per obbiettivo Marchuscan, stazione della Compagnia d'Alfa, ove sono riunite grandi provvigioni di commestibili. Si dice che egli abbia di già incominciate le sue depredazioni nella notte dal 22 al 23.

Marsiglia, 25. — Notizie ufficiali fornite al Consolato italiano recano le seguenti cifre complessive dei morti e feriti nei

recenti torbidi di Marsiglia: francesi 2 morti e 5 feriti; italiani 1 morto e 17 feriti.

Marsiglia, 25. — Il console generale d'Italia indirizzò al prefetto la seguente lettera:

« S. E. il generale Cialdini, in un dispaccio che mi ha indirizzato, si esprime così a vostro riguardo:

« Ho letto i rapporti di codesto signor prefetto, il quale mi « sembra agire ed esprimersi come si addice ad un'autorità saggia, « equa e riflessiva. »

« Io non saprei aggiungere a così alto e competente apprezzamento della vostra condotta se non che l'espressione della mia riconoscenza e quella dei miei concittadini per gli sforzi fatti, entro la sfera delle vostre attribuzioni, affine d'impedire la continuazione dei disordini e di attenuarne le dolorose conseguenze. »

Buda Pest, 25. — Si conoscono finora i risultati di 153 elezioni per la Camera. Furono eletti 87 liberali, 34 dell'opposizione moderata, 28 del partito indipendente e 4 nazionali.

I liberali guadagnarono finora 17 seggi.

Berlino, 25. — Il Consiglio federale approvò il trattato con Amburgo relativo all'annessione doganale di questa città; respinse il progetto riguardante le assicurazioni degli operai contro gli accidenti.

Torino, 26. — I giornali pubblicano numerose sottoscrizioni a favore degli operai costretti ad abbandonare i lavori in seguito ai fatti di Marsiglia. Il municipio ha destinato allo stesso oggetto lire duemila.

Roma, 26. — A conferma delle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Ministro degli Affari Esteri intorno agli italiani morti o feriti nei torbidi di Marsiglia, ed a smentire le cifre erronee od esagerate accolte da alcuni giornali, il R. console generale Spagnolini, per espresso invito del Governo, con suo telegramma di oggi, ore 11 20 antimeridiane, accerta, in base ad informazioni autentiche, che gl'italiani feriti, di cui si ha notizia fino ad oggi, sono diciassette.

Ai nomi dei tredici feriti, indicati ieri alla Camera dal Ministro, perchè ne fosse fatta inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, il telegramma del console aggiunge le seguenti indicazioni e rettificazioni: Fra i diciassette feriti devesi comprendere anche l'unico morto identificato per certo Silvestro Pantozzi, d'anni 28, calzolaio, e gli altri tre sono Tacchini Marcello, d'anni 32, giornaliere, Rossetti Romualdo, d'anni 22, giornaliere, e Mario Paris, quest'ultimo svizzero, erroneamente indicato dall'autorità locale come italiano.

Un altro telegramma del console avverte che, oltre i primi duecento partiti da Marsiglia sino al giorno 22, di cui parlò il Ministro alla Camera, nei giorni successivi fino a tutto ieri sono partiti altri 500 circa ed altri ancora si dispongono a partire.

Il R. Governo ha impartito ai prefetti dei luoghi d'arrivo opportune istruzioni per prestare ai bisognosi i primi soccorsi, agevolando loro collocamento in pubblici lavori o il ritorno alle loro case.

Monaco, 26. — Il Re accettò la dimissione di Pfeufer, ministro dell'interno, nominandolo presidente dell'Alta Baviera, e conferendogli il titolo di barone.

Feilitzsch, presidente dell'Alta Baviera, è nominato ministro dell'interno.

San Vincenzo. 25. — È arrivato dalla Plata ed è partito per Marsiglia il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Cristiania, 26. — A Brammer è scoppiato uno sciopero di operai. Questi, volendo liberare due dei loro compagni, che erano stati arrestati, assalirono il palazzo del Municipio. Intervenuta la truppa, ne seguì un conflitto sanguinoso. Un operaio rimase ucciso. Un ufficiale, parecchi soldati e operai furono feriti. Infine l'ordine fu ristabilito.

Alessandria, 26. — Il *Faro d'Alessandria* dice che un pubblico funzionario abissino, accompagnato da 100 uomini, maltrattò i missionari francesi ad Alitiena, saccheggiò ed incendiò la chiesa. Il console francese chiese al re d'Abissinia una completa soddisfazione.

Messico, 26. — Un treno della ferrovia cadde durante la notte nella riviera di Sant'Antonio, presso Ouartla, essendosi rovinato il ponte di pietra. Vi sono 200 morti e molti feriti.

Parigi, 26. — Stasera ebbe luogo a Versailles un banchetto della Società nazionale per l'incoraggiamento dell'agricoltura.

Foucher de Careil, senatore, teneva la presidenza, avendo ai suoi lati il deputato Caze, vicepresidente della Società, e il prefetto.

Foucher fece un brindisi al presidente della Repubblica.

Caze bevve alle diverse nazioni che inviarono delegati al Congresso internazionale delle stazioni agronomiche. Parlando dell'Italia, Caze disse che essa, ultima venuta nella Società agronomica, come nella società delle nazioni europee, seppe spiegare i tesori di vitalità che sono una conseguenza della sua unità politica, ed innalzarsi al livello delle prime nazioni d'Europa. (*Applausi*)

Cossa, delegato italiano, ringraziò dicendo che nulla potrà estinguere la riconoscenza dell'Italia verso la Francia. (*Applausi prolungati*).

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio trasporto *Dora* è partito il 24 corrente da Spezia per Napoli e Venezia trasportando materiali destinati al 2° e 3° dipartimento marittimo.

La squadra permanente ha lasciato ieri Catania; le corazzate *Roma*, *Castelfidardo* e *Affondatore* approdavano lo stesso giorno ad Augusta ed il *Duilio* a Riposto.

Le torpediniere *Nibbio* e *Avvoltoio* sono giunte a Zara il 24 corrente.

Bolide. — Dall'Osservatorio del Seminario Patriarcale la *Gazzetta di Venezia* del 25 riceve la seguente comunicazione:

Ieri sera, alle ore 11 pom. precise, apparve un magnifico bolide che passò quasi al nostro zenit nella direzione di SE NO. Lasciò dietro a sè una traccia luminosa, e la sua luce brillante d'un bleu intenso scomparve senza che da noi si avvertisse rumore di sorta. Il disco apparente era di dimensioni comuni.

Notizie posteriori ricevute dalle stazioni meteoriche della provincia ci assicurano che fuori di qui si udì pure forte detonazione.

Salvataggio. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 24, un ragazzo settenne, per nome Antonino Bonanno, pescando in prossimità della piro-cisterna *Conte Verde*, cadde in mare, e sarebbe miseramente perito se il macchinista Scola Edoardo e il fuochista Magnana Vincenzo non si fossero generosamente buttati in mare per salvarlo, e trattolo fuori dall'acqua non gli avessero apprestate le cure più affettuose.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del Tevere 6 luglio 1875, n. 2583;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulata addì 9 aprile 1881, tra il cav. Giacomo Zucchelli, ingegnere capo del Genio civile, direttore dei lavori suddetti ed il signor dottore Giuseppe Pagliei, per l'occupazione di tre case poste in Roma, in via di Muro Nuovo in Trastevere, ai civici numeri 88, 88-A, 89 e

89-A, ed in via dell'Annunziata dal numero 15 al 18, approvato dal Ministero pei Lavori Pubblici il 16 detto mese;

Veduta la lettera del detto Ministero 18 aprile, n. 29857/4248, divisione 5ª, con la quale fu trasmessa la surriferita convenzione, per provvedersi in conformità dell'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduto il decreto prefettizio 22 aprile, n. 12951, col quale venne disposto il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 95,000, pattuita con la suddetta convenzione a titolo di indennità per l'occupazione delle indicate case, oltre il pagamento di lire 4500 a titolo di compenso per danni, delli quali venne col decreto stesso disposto il pagamento diretto al Pagliei;

Veduta la polizza rilasciata dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 25 maggio 1881, e col n. 4643 e dalla quale risulta eseguito dal Ministero suddetto a favore del Pagliei in detta Cassa il deposito delle dette lire 95,000;

Veduti gli articoli 30, 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, surriferita:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione della proprietà descritta nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario, comunicato al Ministero dei Lavori Pubblici e all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto per la voltura in testa al Demanio della proprietà descritta nel seguente elenco.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'articolo precedente e nei modi indicati nell'art. 51 della legge 25 giugno 1865 suddetta;

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, e dove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà all'autorizzazione del pagamento dell'indennità depositata, previa la constatazione da farsi dal Pagliei della legittima proprietà e libertà da vincoli degli stabili rappresentati dalla stessa indennità.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e farlo notificare all'interessato a mezzo di usciere comunale e senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità, di cui all'art. 2, dalla Prefettura.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Pagliei D. Giuseppe del fu Camillo, Roma. — Case di abitazioni composte di tre corpi di fabbricato e di numero 68 membri, descritti nella perizia 6 marzo 1881 dell'ingegnere Cerico, situate in Roma, in via di Muro Nuovo, ai civici numeri 88 e 88-A, e in via dell'Arco dell'Annunziata, ai civici numeri 14, 15, 15-A, 16 e 17, distinte in mappa coi numeri 614 1/2, 615 e 616, occupanti un'area di metri quadrati 265 18, confinanti a levante con la via dell'Arco dell'Annunziata, a mezzogiorno con la proprietà Montanari, a ponente con la proprietà De Merode, ed a settentrione con la via Muro Nuovo.

Roma, 18 giugno 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 giugno 1881.

Le alte pressioni di ieri al centro d'Europa sonosi trasportate al NE rinforzandosi, ed hanno oggi il centro (773 mm.) sulla Finlandia. Il barometro è inferiore 765 soltanto sull'Italia, sulla penisola balcanica e sulle isole britanniche, dove è notevolmente abbassato e dove si ha il minimo (751) nelle isole Ebridi. — In Italia il barometro è variabile tra 765 e 763 dal NW al SE. Cielo nuvoloso nell'alta Italia; caliginoso in molte stazioni al centro; sereno nella bassa Italia e Sicilia. Venti freschi fra NW e N in Terra d'Otranto; deboli e variabili altrove. Temperatura nuovamente aumentata ed assai alta. Mare mosso al S dell'Adriatico; calmo altrove.

Tempo sempre calmo.

Roma, li 26 giugno 1881.

Pressione alta all'W e al NE d'Europa; bassa al NW e al SE; minima 757 in Norvegia. Isole Normanne, Pietroburgo 770, Costantinopoli 759.

In Italia barometro abbassato dovunque e molto livellato intorno a 761 sul continente, a 762 nelle isole.

Nel pomeriggio di ieri temporali vicini in diverse stazioni dell'alta Italia, pioggia e grandine a Belluno.

Stamane cielo sereno o poco coperto o nebbioso. Venti deboli, specialmente del 1° e 4° quadrante.

Temperatura alquanto abbassata in molte stazioni, però sempre molto alta.

Mare calmo dovunque.

Probabilità di qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 giugno

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
Belluno.......	1[4 coperto	—	29,7	14,0
Domodossola	1[2 coperto	—	30,0	19,7
Milano........	3[4 coperto	—	35,0	22,0
Venezia	1[2 coperto	—	31,7	22,5
Torino........	3[4 coperto	—	31,2	20,8
Parma........	sereno	—	35,4	22,2
Modena.......	1[4 coperto	—	33,4	22,2
Genova.......	sereno	—	31,2	22,2
Pesaro........	nebbioso	—	29,8	20,1
P. Maurizio..	sereno	—	30,9	20,7
Firenze.......	sereno	—	37,0	19,0
Urbino........	sereno	—	31,3	24,4
Ancona.......	nebbioso	—	31,3	24,3
Livorno	nebbioso	—	33,2	19,0
C. di Castello	sereno	—	33,4	14,3
Camerino	nebbioso	—	31,2	21,0
Aquila........	sereno	—	29,3	22,3
Roma.........	caliginoso	—	35,2	19,3
Foggia........	nebbioso	—	34,0	21,9
Napoli........	sereno	calmo	30,4	22,6
Potenza......	coperto	—	29,6	18,1
Lecce	sereno	—	30,2	20,3
Cosenza	sereno	—	33,0	19,0
Cagliari	coperto	—	31,0	25,0
Catanzaro ...	sereno	—	28,0	21,0
Reggio Cal...	1[4 coperto	mosso	28,7	23,4
Palermo......	sereno	calmo	31,0	20,0
Caltanissetta	sereno	—	32,5	22,7
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa......	1[4 coperto	calmo	31,0	24,6

Osservatorio del Collegio Romano — 25 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	763,2	762,6	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	25,2	35,2	33,3	26,4
Umidità relativa....	63	32	37	64
Umidità assoluta...	15,05	13,74	14,16	16,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	WSW. 12	SW. 17	SW. 0
Stato del cielo........	0. caligine	9. caligine veli	0. veli caligine	0. sereno nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 35,2 C. = 28,2 R. — Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,1	758,5	758,7
Termomet. esterno (centigrado)	25,4	32,7	31,0	24,3
Umidità relativa....	59	22	31	73
Umidità assoluta...	14,25	8,65	10,47	16,47
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SW. 14	SSW. 17	SSW. 6
Stato del cielo.......	0. caligine	3. cirri veli caligine	6. nubi in giro, caligine	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 32,7 C. = 26,2 R. | Minimo = 19,3 C. = 15,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 07 1/2	92 02 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 40
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1108 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	675 „	673 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	501 50	500 50	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	631 „	629 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	468 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	922 „	918 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	559 50	559 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	930 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	493 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	99 12 1/2	98 87 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 12	25 07	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 12	20 10	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° semestre 1881) 94 30 fine.

Parigi *chèques* 100 05.

Oro 20 11.

Banca Generale 674, 673 fine.

Banco di Roma 630 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Fallimento di Felice De Vito.

Con sentenza del Tribunale civile di Avezzano, in funzione di Tribunale di commercio, del 21 giugno 1881 (registrata col bollo speciale), renduta nella camera di consiglio del Tribunale medesimo, si è dichiarato il fallimento del commerciante Felice De Vito, di Avezzano, provincia di Aquila, delegandosi alla procedura del fallimento stesso il giudice del detto Tribunale signor Gennaro Cardona, ordinandosi la immediata apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, e nominato sindaco provvisorio del fallimento il signor Venceslao Da Rueda, negoziante di Avezzano, il quale avendo declinato l'incarico, sulla relazione del giudice delegato signor Cardona, fatta al Tribunale in camera di consiglio, il Tribunale medesimo ha surrogato allo stesso il signor Francesco Mattei di Enrico, proprietario ed avvocato di Avezzano.

Per le successive operazioni, i creditori del fallito debbono radunarsi nella camera di consiglio del sullodato Tribunale il giorno 9 dell'entrante mese di luglio, alle ore 10 ant. Ha in fine dichiarata eseguibile detta sentenza provvisoriamente.

Avezzano, 23 giugno 1881.

Il cancelliere del Tribunale

3369 GIUSEPPE PERILLI.

ESTRATTO.

(2ª pubblicazione)

Il signor dott. Angiolo del fu Gregorio Joltri Tanucci,* notaro e possidente, domiciliato a Stia in Casentino, rappresentato dal suo procuratore, e domiciliatario in Arezzo, dottor Francesco Viviani,

Con ricorso del dì 18 maggio 1881, presentato avanti il Tribunale civile di Arezzo, previa la giustificazione della regolarità degli atti tutti di cui si è rogato, ed attesa la renunzia da esso fatta all'esercizio del Notariato,

Ha fatto istanza affinchè il Tribunale medesimo, subordinatamente alle formalità ingiunte dalla legge del Regno sul Notariato del 25 luglio 1875, n. 2786, si degni di pronunziare il definitivo svincolamento del deposito di italiane lire millesettecentosessantaquattro da esso fatto nel 19 aprile 1841 per garanzia del Notariato medesimo nella Cassa dell'Azienda dei Presti ed Arruoti di Firenze.

E ha fatto istanza altresì perchè il Tribunale stesso, sentito all'uopo il Pubblico Ministero, lo autorizzi al ritiro a suo luogo e tempo del deposito suddetto e frutti relativi, senza alcuna responsabilità dell'Azienda che sopra.

Fatto li 18 maggio 1881.

3216 Dott. FRANCESCO VIVIANI.

* E non Poltri-Janucci, come fu stampato nella prima pubblicazione il 15 giugno 1881, n. 139.

(2ª pubblicazione)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 29 luglio 1881.

Ad istanza della signora Isabella De Carli del fu Vincenzo, anche nel nome come in atti, e Giovanni Quarti come marito in secondi voti, nel nome, ecc., domiciliata elettivamente in Roma, via Condotti, n. 53, presso il procuratore signor Francesco Gasperini che la rappresenta,

In danno del signor Luigi Manzi, del fu Vincenzo, domiciliato in Roma, villa Mellini a Monte Mario, debitore espropriato.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Fondo in Roma, denominato villa Mellini, posto nel culmine di Monte Mario, fuori Porta Angelica, confinante, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 60,000, e come nel bando in atti, ecc.

Roma, 24 giugno 1881.

PIETRO REGGIANI

3381 usciere del Trib. civ. di Roma.

Bando per vendita volontaria.

(1ª pubblicazione)

Ad istanza della signora Luisa Pellicani, vedova di Francesco Maria Costantini, tanto a nome proprio quanto come madre, tutrice ed amministratrice della minorenne Virginia Costantini, figlia ed erede beneficiata di detto Francesco Maria, e come autorizzata con decreto del R. Tribunale civile di Roma in data 21 marzo prossimo passato, si fa pubblicamente noto che nel giorno 30 luglio prossimo, alle ore 9 ant., nello studio notarile di me infrascritto notaio Giulio Cesare Valle, di residenza in Albano Laziale, a ciò delegato in virtù del surrichiamato decreto abilitativo, posto nella via del Plebiscito, n. 46, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili consistenti in due utili domini di terreni vignati, valutati e stimati dal perito agronomo signor Alfredo Mastrigli, di Albano suddetto, con giurata relazione, descrizione e perizia del dì 10 maggio ultimo, registrata li 21 giugno corrente anno, vol. 9, foglio 15, n. 286, dal ricevitore sig. Piceni, dividendoli in due lotti, come segue, cioè:

Fondi a vendersi.

Lotto primo.

Utile dominio di terreno vignato, olivato e pomato, con casa rurale composta di camere abitabili, tinello, grotte e pozzo, posti nel territorio di Albano Laziale, in quarto Colli di Savello, della quantità superficiale di due rubbi, due quarte e due scorzi circa, a corpo e non a misura, confinanti con beni dei signori Luigi Paris, di Pietro Gianni, di Luisa Giovannucci in Bottari, vicolo e strada di Cancelleria, salvi altri ecc., marcato in mappa con i numeri 494, 495, 496, 504 (rata), 505 e 1080, sezione 1ª, gravato dell'annuo canone a favore del venerabile monastero di Gesù e Maria, di Albano, in lire 53 e cent. 75 al rubbio, del valore di lire 17,184 e cent. 40.

Lotto secondo.

Utile dominio di terreno vignato ed alberato, posto in agro Romano in Quarto Montagnano o Colle Nasone, della quantità superficiale di mezzo rubbio, a corpo e non a misura, confinante coi beni degli eredi Sbordoni, di Antonio Lenzi e con il fosso di Tor Paluzzo, salvi altri ecc., marcato in mappa con i numeri 131 e 163, gravato di canone di lire ventisette e centesimi venti a favore del direttario signor marchese Theodoli, del valore di lire 1451.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto si farà col sistema della candela vergine, e sarà aperto sul valore indicato nella perizia e nel presente bando per ciascun fondo, e non potrà effettuarsi a prezzo minore della stima.

2. I suddescritti due fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti quei diritti inerenti e servitù attive.

3. Il compratore o compratori dovranno rispettare gli affitti in corso, bene inteso però che dal giorno del definitivo contratto di compra le annue corrisposte rimarranno a loro vantaggio.

4. L'offerente non potrà offrire meno di lire dieci sul prezzo di sopra stabilito.

5. Chi vorrà concorrere all'asta dovrà aver depositato presso l'ufficiale procedente il decimo del prezzo d'asta per ciascun fondo a lotto, cioè la somma di lire 1718 44 per il primo lotto, e lire 145 10 per il secondo lotto, in contanti, ed inoltre la somma di lire millecinquecento per il primo, e lire trecentocinquanta per il secondo lotto per importare di spese approssimativamente calcolate, delle vendite ed operazioni tutte successive.

6. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in contanti.

7. Se il deliberatario o deliberatari non pagheranno immediatamente in mani di me sottoscritto notaio delegato il prezzo per cui ebbe luogo la aggiudicazione, si procederà a nuovo incanto a spese e rischio del medesimo, da prelevarsi prima di ogni altro sulla somma depositata.

8. Sarà proceduto alla vendita con le forme e sotto tutte le condizioni e prescrizioni stabilite dalla legge, e salvo gli esperimenti di vigesima e sesta.

9. Presso di me notaio procedente gli atti suddetti, di cui ebbi l'onorevole incarico dal sullodato Tribunale, si rinvengono i relativi istromenti di provenienza dei suddetti fondi a vendersi, e sono ostensibili a chiunque voglia prenderne cognizione, salvo il certificato ipotecario da ordinarsi allorchè l'acquirente od acquirenti avranno eseguito la trascrizione nello ufficio ipotecario di Roma del lotto acquistato.

Albano Laziale, venticinque (25) giugno milleottocentottantuno (1881).

Così è.

GIULIO CESARE VALLE notaro

3392 in Albano Laziale.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di De Santis Gentili Cecilia, di Ronciglione, ed a carico di Guastini Gio. Pietro, Giuseppe e Domenico, pure di Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vitato, posto nel territorio di Ronciglione, contrada Pucciano, segnato in mappa, sezione 1ª, coi numeri 2432, 2433 e 619, vitato, cannetato, confinante la strada comunale che conduce a Caprarola, Cassanelli Gaetano, e cogli eredi di Giovanni Favelli, di are 35 e centiare 80, gravato dell'annuo perpetuo canone a favore della Cappellania della Madonna delle Grazie, di lire 3 98, valutato dal perito giudiziale lire 546 20 ed aggiudicato ai signori Favelli Paolo, Don Carlo e Francesco, per lire 585.

Che ora su detto prezzo di acquisto è ammesso l'aumento del sesto.

Che il termine utile scade col giorno otto luglio prossimo futuro, e che potrà farsi da chiunque purchè siasi uniformato alle prescrizioni dell'articolo 678 del Codice di procedura civile, con dichiarazione da emettersi nella cancelleria di questo Tribunale.

Viterbo, 24 giugno 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 24 giugno 1881.

3390 Il vicecanc. CARNITI.

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto di pagamento per lire 2149 fatto a Ciamola Rosa, non che al signor avv. Pomponio Protani nei nomi, il sottoscritto procuratore del creditore pignorante ammesso al gratuito patrocinio con decreto 17 febbraio 1881, ha richiesto il presidente del Tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei seguenti fondi a subastarsi esistenti in Sgurgola e suo territorio, giusta i suoi noti confini:

1. Casa in Santa Maria, mappa sezione 1ª, n. 723 sub. 1, 2, 3.

2. Casa in detta contrada e sezione, mappa n. 755 sub. 1, 2, 1718.

3. Casa in contrada Pietra Rea, detta sezione, n. 1524 sub. 1 e 2.

4. Seminativo vitato in contrada La Selciata, mappa sez. 2ª, nn. 628, 629.

5. Utile dominio del terreno in contrada Vignale, mappa sez. 1ª, n. 1522.

6. Seminativo-alberato-vitato in contrada Selciata o Rovivo, mappa sez. 2ª, nn. 624, 628.

3372 GIO. ANTONIO GIZZI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza della Ditta Giovanni Fratellini, e per essa di Filippo Fratellini, domiciliato presso l'avv. Scaparro, in Roma, via Campo Marzio, 63,

Io sottoscritto usciere, addetto al suddetto Tribunale, ho citato per la seconda volta la Ditta L. Le Goff, di Havre (Francia), a comparire avanti il Tribunale suddetto all'udienza del 23 luglio p. f. per sentirsi nei rapporti coll'altro citato Cesare Signorelli, ordinare al medesimo di depositare nella cancelleria dell'intestato Tribunale il campione del caffè Capitania, a pena dei danni, per accertare l'identità del campione con quello che servì di base alla perizia della merce che sarà pure depositata dall'istante, e nei rapporti colla Ditta L. Le Goff

Dichiarare risoluto il contratto di compra e vendita di caffè tra la Ditta istante e la Ditta L. Le Goff, e tenuta questa a restituire la tratta di franchi 2694 15 in oro scaduta li 9 corrente, od a rimborsarne l'importo ove la Ditta Fratelli ni la dovesse pagare. Dichiarando tenuta la Ditta L. Le Goff ai danni ed alle spese.

Dichiarare la sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 26 giugno 1881.

3413 MUZIO CAMILLO usciere.

ESTRATTO.

(1ª pubblicazione)

Nel giorno 29 futuro luglio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in due lotti distinti dei seguenti fondi urbani, espropriati in danno di Matteo Seppeher, ad istanza della signora Teresa Cencelli-Montelli, creditrice ipotecaria:

1° lotto.

Casa in Roma nel rione Trastevere, vicolo del Leopardo, nn. 36 a 39.

2° lotto.

Casa in Roma, rione Trastevere, vicolo del Cinque, nn. 45 a 48.

L'incanto si aprirà sui seguenti prezzi offerti dalla creditrice espropriante, a termini di legge:

Primo lotto lire 19,315. Decimo e spese lire 1981 50.

Secondo lotto lire 42,502 20. Decimo e spese lire 7750 22.

3409 DOMENICO DE PETRIS.

IL CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Napoli

Fa noto al pubblico che per l'avvenuta morte del notaio signor Carmine-Antonio Barracano, di residenza nel comune di Casandrino, si è dato luogo alla vacanza di tal posto, giusta la tabella approvata con R. decreto 28 novembre 1875.

Restano quindi avvertiti coloro che vogliono concorrervi, di esibire nella segreteria di questo Consiglio, entro l'improrogabile termine di giorni quaranta, successivi alla pubblicazione del presente, la domanda corredata dei necessari documenti.

Napoli, 20 giugno 1881.

Il presidente

3370 GIOVANNI VILLAMAJNO.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto avvocato procuratore degli eredi del fu signor Zilocchi Carlo, di Piacenza,

Notifica

Che oggi ha presentata domanda al Tribunale di Piacenza per ottenere la autorizzazione di tramutamento al portatore e per ottenere lo svincolo di 2 cartelle del Debito Pubblico di lire 50, vincolate per l'esercizio della professione di notaio del sig. *Dottor Zilocchi Celestino*, già notaio a Pontenure, portanti i nn. 105078-105077.

Tanto per norma degli aventi interesse.

Piacenza, 4 giugno 1881.

3186 C. BOSELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui all'avviso d'asta del 7 corrente, n. 69, per la provvista appresso descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto	CAPITOLI che regolano le provviste: Generali	Speciali
1	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto 1 30.	Metri	12 »	2500	3 2	500	6000 »	600 »	10 60 7 05	5364 » 5577 »	Edizione marzo 1881	Marzo 1879

Termini per la consegna. — Il termine per la consegna sarà di giorni novanta a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al fornitore l'approvazione del contratto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 30 corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato.

Le offerte dovranno essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso la Direzione dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, o presso le Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Amministrazioni in tempo utile, perchè possa il Consiglio appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte fatte per telegramma e quelle che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 69, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso le Amministrazioni suddette.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Roma, li 25 giugno 1881.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

3411

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di quest'Amministrazione, a termini del precedente avviso 5 corrente, per l'ammortizzazione di una serie delle Obbligazioni di questa Società, venne estratta

la serie 532.

Le Obbligazioni quindi appartenenti a tale serie cesseranno col 1° luglio prossimo venturo di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di lire 500 per cadauna Obbligazione sarà fatto presso la Banca Popolare di questa città, via San Paolo, n. 12, a partire dal successivo giorno cinque, dietro presentazione del relativo titolo.

Col primo di detto mese di luglio poi, presso la Banca suddetta, sarà pagata la cedola n. 25 degli interessi, maturante in detto giorno, nella somma di lire 5 05, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte L. 0 82 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata pel corrente anno, e L. 0 13 per tassa di circolazione, liquidata pure a tutto il corrente anno.

Serie estratte precedentemente: 51, 62, 65, 106, 135, 154, 207, 209, 227, 299, 312, 339, 391, 394, 402, 421, 422, 430, 464, 505, 522, 526 e 594.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 20 giugno 1881.

3334 **LA PRESIDENZA.**

SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

Il sottoprefetto del circondario di Viterbo,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. del comune di Gallese, appaltata al signor Vincenzo Ciuffi;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Gallese entro i 30 giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, 17 giugno 1881.

3364 IL SOTTOPREFETTO.

MUNICIPIO DI CUTRO

AVVISO D'ASTA in seguito a miglioramento del ventesimo.

Il segretario comunale sottoscritto rende noto che giusta il suo precedente avviso in data 12 p. p. mese di maggio, debitamente fatto pubblicare in questo comune, nei comuni limitrofi, nella *Gazzetta Ufficiale* e nelle principali città del Regno, nel giorno 6 volgente mese si è tenuta pubblica asta per le seguenti

Opere e provviste per la costruzione delle strade interne di questo abitato, che sono:

1. San Francesco, pel prezzo d'asta,	soggetto a ribasso,	L.	8,600
2. Casazza id.	id.	„	14,000
3. Principe id.	id.	„	5,000
4. Banda id.	id.	„	11,100
5. Grande id.	id.	„	15,000
	Totale	L.	53,700

ed è risultato miglior offerente il signor Francesco De Miglio, da Cotrone, a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di lire 53,538 90 in confronto del totale soprascritto; essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta non inferiore al ventesimo, a termini della Contabilità generale, nel giorno undici del vegnente mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala del Municipio, in presenza del signor sindaco, o chi ne fa le veci, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta di lire 50,853 90, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nell'avviso 12 maggio sopra ricordato, specialmente quello di cautare le offerte col deposito di lire 1500.

Dato a Cutro, 22 giugno 1881.

3368 *Il Segretario comunale*: F. VENTURI.

PRESTITO AD INTERESSI (Creazione 1877)
DELLA CITTÀ DI CAMPI SALENTINA — PROVINCIA DI LECCE

8ª Estrazione eseguita il 5 giugno 1881

Numeri delle Obbligazioni estratte: 121 198 297 310 351

Campi Salentina, 5 giugno 1881.

3335 *Il Sindaco*: SAVERIO BARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la domanda presentata dal signor Angelo Benassi, di Guarcino, per derivare acque dal fiume Cosa, in territorio del detto comune;

Veduto il progetto in data 18 maggio u. s., compilato dall'ingegnere Achille Severati, col quale si propone di costruire un nuovo canale di presa dal detto fiume, il quale raccolga le acque restituite dalla Gualchiera, di proprietà dello stesso signor Benassi, e le altre che egualmente fossero restituite dalla Cartiera denominata *di San Luca*, opifici attualmente esistenti presso il detto fiume, le quali acque dovrebbero servire ad animare una nuova Cartiera da costruirsi dal ridetto signor Benassi, con l'avvertenza che il nuovo punto di restituzione delle acque dovrà essere a metri 74 80 inferiormente all'attuale, e la portata quella che intiera compete al fiume Cosa nelle acque ordinarie, e cioè litri 240 al minuto secondo, e, tenuto conto della cadente fra l'antico e il nuovo punto di scarico, la forza motrice che dovrà essere totalmente sviluppata a vantaggio del nuovo opificio è di cavalli dinamici 30 28;

Veduta la relazione del Genio civile in data 16 giugno, n. 4716, con la quale si riconosce la regolarità del progetto in massima e l'ammissione della domanda per l'ulteriore suo corso, in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento per la derivazione delle acque pubbliche, approvato col Regio decreto 8 settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma col Regio decreto 1° novembre 1870, n. 6003;

Veduti gli articoli del citato regolamento;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. La domanda suindicata sarà affissa all'albo pretorio del comune di Guarcino insieme al presente decreto per 15 giorni consecutivi da quello successivo all'affissione.

Art. 2. Il progetto dell'opera della derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo nella segreteria dell'ufficio comunale di Guarcino, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo nell'orario di quell'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Guarcino che direttamente alla Prefettura, le osservazioni che crederà, in iscritto.

Art. 4. Il giorno 19 luglio p. v., alle ore 9 antimeridiane, un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo donde deve farsi la derivazione per procedere alla visita di cui all'art. 10 del detto regolamento, alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai propri periti.

Art. 5. Il signor Angelo Benassi predetto depositerà in questa Prefettura lire cento in garanzia delle spese, di cui all'art. 26 del ripetuto regolamento.

Art. 6. Il presente decreto, oltre venire spedito al sindaco di Guarcino ed ingegnere capo del Genio civile, onde ne curino l'esecuzione nella parte che ciascuno di essi concerne, sarà anche spedito direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale*, onde esservi inserito in conformità del suddetto articolo 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, 21 giugno 1881.

3378 *Il Prefetto*: GRAVINA.

Provincia di Terra d'Otranto — Circondario di Taranto

COMUNE DI CASTELLANETA

Avviso d'Asta.

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno dieci del prossimo entrante mese di luglio, alle ore nove antimeridiane, in questa segreteria comunale, ed innanzi al sindaco, o a chi per esso, avranno luogo gl'incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto di due grandi oliveti, che comprendono circa dodicimila alberi, denominati *Ferre* l'uno e *Termiteto* l'altro, e di un fondo erboso e macchioso ad uso di pascolo, detto *Canale del Polvizzo*, in contiguità l'uno dell'altro, di proprietà di questo comune.

L'asta seguirà colle formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

La durata della locazione sarà di anni nove consecutivi a contare dal 15 agosto corrente anno.

L'affitto di tutti e tre i suddetti fondi sarà complessivo in un sol lotto, la cui base d'asta è fissata per l'annuo estaglio di lire ventunmila trecento, che verrà corrisposto in due rate eguali, una in ogni 15 gennaio, e l'altra in ogni 15 agosto di ciascun anno, e le offerte in aumento dovranno essere non minori di lire cinquanta.

Ciascun concorrente dovrà depositare a garanzia delle spese d'asta la somma di lire ottocento, e dovrà presentare un garante solidale, la di cui solvibilità verrà riconosciuta da chi presiede agl'incanti.

Il capitolato delle condizioni per l'affitto in parola trovasi depositato in questa segreteria comunale, ostensibile a tutti in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Il termine utile per produrre offerte in aumento, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici da quello del deliberamento.

Castellaneta, 18 giugno 1881.

3407 *L'Assessore ff. da Sindaco*: MAURO PERRONE.

OFFICINA GOVERNATIVA DELLE CARTE-VALORI IN TORINO

Via Carlo Alberto, n. 10

Avviso per scadenza di fatali.

Essendosi oggi tenuto in questa Direzione l'incanto per la provvista, in tre lotti, di

Duemila risme di cartoncini bianchi;
Seicento risme di cartoncini verdi,

occorrenti per la stampa delle cartoline postali in ciascuno degli anni 1882, 1883 e 1884, e ciò come all'avviso 20 maggio p. p.,

Si porta a pubblica notizia che:

Il 1° lotto, per mille risme di cartoncini bianchi, fu aggiudicato al prezzo di lire 49 95 per ogni risma;

Il 2° lotto, per mille risme di cartoncini bianchi, fu aggiudicato al prezzo di lire 53 90 per ogni risma;

Il 3° lotto per seicento risme di cartoncini verdi, al prezzo di lire 55 95 per ogni risma;

e che il periodo di tempo (fatali) entro cui si può migliorare il prezzo della suddetta aggiudicazione scade definitivamente col giorno 11 luglio 1881, alle ore 12 meridiane.

Le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, previo il deposito di lire 4000 per ciascun lotto, si riceveranno nelle ore d'ufficio dal signor direttore dello Stabilimento.

Dette offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascun lotto, ed ognuna di esse sarà scritta su carta bollata da lire 1 20.

Dalla Direzione dell'Officina governativa delle Carte-Valori,

Torino, 21 giugno 1881.

3403 *Il Segretario capo*: C. ROMAGNA.

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA

della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

(2ª *pubblicazione*).

In seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno sette luglio prossimo, alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della società in Torino, via Santa Teresa n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della Contabilità del 1880, e fissazione del dividendo da distribuire per ciascuna azione sociale.

Nomina o conferma di un amministratore.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, nella Cassa della Società, almeno dieci giorni prima dell'assemblea, a termini degli articoli 16 e 19 dello statuto sociale.

Torino, 13 giugno 1881.

3239 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa di seconda categoria:

N. progressivo	Comune	N. d'ordine	Frazione o contrada del comune	Magazzino o spaccio da cui dipende	Rendita	Osservazioni
1	Resana	»	S. Marco	Castelfranco	62 37	Morte del titolare.
2	Mosnigo	3	Mezza Villa	Moriago	73 70	Destituzione del titolare.
3	Maserada	1	Maserada	Treviso	441 91	Cambio del titolare.
4	Montebelluna	5	Castellier	Montebelluna	100 80	Rinuncia del titolare.
5	S. Biagio	1	Spercenigo	Treviso	170 41	Id.
6	Ponte di Piave	»	Roma	Oderzo	309 87	Nuova istituzione, giusta il Ministeriale dispaccio 2 giugno 1881, n. 37057-5745, con effetto dal 1° ottobre p. v.
7	Piavon	2	Fressinè	Oderzo	225 66	Rinuncia del titolare.
8	Maser	3	Piazza	Asola	208 94	Morte del titolare.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per la inserzione degli annunzi degli atti ufficiali della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, li 18 giugno 1881.

3377 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

59ª ESTRAZIONE — 17 giugno 1881 3326

Serie estratte:

127 1598 2195 2447 5316

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 127		Serie 1598		Serie 2195		Serie 2447		Serie 5316	
24	50	12	100	13	20	7	20	3	20
26	20	30	50	17	100	14	100	13	20
28	100,000	58	20	23	20	21	20	29	20
30	20	64	50	67	1000	31	20	34	20
34	500	80	50			41	50	47	20
43	100	88	20			60	50	86	100
63	50	93	20			68	50	94	20
84	50					78	20	96	50
91	20								

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1881, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 settembre 1881.

Milano, 17 giugno 1881.

La Giunta Municipale
Il Sindaco: BELINZAGHI.
G. VIMERCATI, *Assessore*.

Per la Commissione:
CESARE FINZI, *Consigliere comunale*.
AVV. BATTISTA GUY.

TAGLIABÒ *Segr. generale*.

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14	56	75	79	85	86	159	161	165	189	228	237	265	340
366	454	470	496	497	504	532	562	591	619	647	649	683	717
724	733	784	788	789	796	826	870	914	925	997	1005	1040	1049
1072	1114	1121	1154	1245	1267	1277	1285	1311	1378	1458	1505	1558	1582
1635	1672	1706	1712	1723	1743	1787	1801	1859	1875	1889	1895	1953	2047
2092	2131	2196	2244	2250	2272	2354	2396	2462	2517	2530	2632	2665	2724
2741	2787	2805	2907	2925	2930	2933	2977	3008	3010	3012	3023	3036	3051
3080	3092	3130	3134	3171	3187	3200	3227	3257	3301	3318	3505	3608	3627
3710	3713	3730	3789	3819	3826	3863	3868	3906	3931	3960	3975	4019	4022
4027	4034	4163	4168	4202	4296	4301	4371	4380	4611	4656	4669	4676	4822
4880	4904	4909	4916	4940	4971	5033	5036	5053	5125	5126	5132	5135	5184
5193	5200	5218	5222	5230	5236	5251	5253	5257	5267	5288	5300	5348	5523
5544	5599	5604	5737	5746	5812	5835	5853	5878	5922	5958	5971	5993	6059
6067	6071	6073	6088	6157	6162	6311	6342	6423	6511	6520	6576	6604	6705
6726	6736	6744	6791	6861	6968	6978	6984	6999	7001	7035	7064	7079	7091
7102	7110	7111	7136	7170	7208	7237	7322	7378	7434	7447.			

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

(2ª *pubblicazione*)

La Direzione della Società, avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **venti Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantesima semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che i numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono i seguenti:

1.	Estratto	N.	1919	11.	Estratto	N.	777
2.	»	»	1429	12.	»	»	668
3.	»	»	1419	13.	»	»	1537
4.	»	»	53	14.	»	»	850
5.	»	»	1577	15.	»	»	922
6.	»	»	2032	16.	»	»	949
7.	»	»	1366	17.	»	»	1158
8.	»	»	2335	18.	»	»	2377
9.	»	»	2354	19.	»	»	2505
10.	»	»	2147	20.	»	»	1779

Che a partire dal giorno 1° luglio prossimo, presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 1° luglio, presso le Banche suddette, sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 51, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 18 giugno 1881.

3325 **La Direzione.**

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Dolceacqua a Rocchetta Nervina, tronco scorrente sul territorio di Dolceacqua per la lunghezza di metri 2945 08, per l'ammontare di lire 90,000, da darsi compita nel periodo di anni dodici.

Si rende noto al pubblico che il dì 11 p. v., giorno di lunedì, alle ore 11 antimeridiane, in questo ufficio di Prefettura, nanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, si terrà pubblico incanto per lo appalto di detti lavori.

L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele, e sarà aperta sul prezzo di lire 90,000.

Le offerte non potranno essere inferiori a L. 1 per 100, applicabili a tutti indistintamente i lavori a corpo, sia a misura.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4500 in valuta legale. La cauzione definitiva da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto è di lire 9000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Detta cauzione si presterà anche mediante valida ipoteca sui fondi di valore doppio della cauzione medesima.

Il termine per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, è stabilito in giorni 15, i quali scadranno li 26 luglio, alle ore 12 meridiane.

Il capitolato d'appalto sarà visibile in questa Prefettura in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Le spese inerenti al contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

I depositi dovranno dai concorrenti all'asta farsi alla Tesoreria provinciale, e la quietanza da quella rilasciata sarà prodotta al presidente dell'asta come prova dell'eseguito deposito.

Porto Maurizio, li 22 giugno 1881.

3382 *Il Segretario incaricato*: GIORDANO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo si procederà al pagamento di lire 49 50 per ogni azione liberata di lire 350, contro il ritiro della cedola n. 26.

Questo importo si compone come appresso:

L. 39 „ — Dividendo per l'esercizio 1880, fissato con deliberazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti del 30 aprile p. p.;

L. 10 50 — Interessi del 6 per cento pel 1° semestre 1881.

I pagamenti saranno eseguiti:

A **Roma**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Firenze**, idem idem idem
„ **Torino**, idem idem idem
„ **Genova**, presso la Sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Milano**, idem idem idem
„ **Venezia**, idem idem idem
„ **Napoli**, idem idem idem
„ **Palermo**, idem idem idem
„ **Livorno**, idem idem idem
„ **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
„ **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer et C.
„ **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
„ **Francoforte S/M**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, 26 giugno 1881. 3414

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Genova, sul ricorso di Paola Rivanera vedova di Giuseppe Della Casa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 aprile 1881 per ottenere dichiarazione d'assenza del primogenito di lei figlio Pietro Della Casa, domiciliato a Montobbio, con provvedimento 6 maggio 1881 mandò anzitutto assumersi informazioni ed eseguirsi le pubblicazioni e notificazioni di cui nel succitato art. 23 Codice civile.

Genova, 24 maggio 1881.

2828 E. CANEVARI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cassino con decreto del 4 giugno corrente ha liberato dal vincolo d'ipoteca la rendita inscritta di lire 200, risultante dal certificato del Debito Pubblico italiano, numero 88471-271411, in testa al defunto Giovanni Battista Conca fu Erasmo, ed ha ordinato che la stessa venga tramutata senz'alcun vincolo in rendita al latore in testa dell'unico erede Carlo Conca fu Raffaele, da Gaeta. 3178

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.